

SOCIALIZZAZIONE E CONTESTI EDUCATIVI

2023-2024



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Socializzazione e variabili del contesto educativo: focus su
un'etnografia organizzativa di tre comunità per minori
romane**

6 novembre 2023

Dipartimento di Psicologia dei
Processi di Sviluppo e
Socializzazione

Prof.ssa Marzia Saglietti
marzia.saglietti@uniroma1.it

Oggi e domani insieme

- 1) **Introduzione alla seconda parte del corso**
- 2) **Prima di entrare in un contesto (educativo)...**
- 3) **Socializzazione in comunità.** Uno studio etnografico-conversazionale di **3 comunità romane**
 - 1) **Analisi organizzativa** (governance, strumenti, tempi, organizzazione dello staff)
 - 2) **Esiti** (tempi di accoglienza, motivi di dimissione, collocamento successivo alla comunità)

Introduzione

che cosa faremo
insieme, chi ci
raggiungerà, quali
sviluppi a partire da
questo corso...



Modalità di lavoro

- » **Modalità interattiva + osservazione del nostro contesto formativo**

- » Materiali etnografici di studi in contesti comunitari
- » Focus sull'**organizzazione dei contesti educativi**
 - accesso
 - spazi e tempi, pratiche e modalità interattive
 - strumenti ed artefatti di lavoro
- » Al centro **gli operatori** e le loro pratiche di gestione del contesto educativo

- » **Lunedì: lezione frontale**
- » **Martedì: esercitazioni + testimonianze**

Testimoni-chiave invitati al corso

- » Presidente **Coordinamento Nazionale Comunità per minorenni di tipo familiare (CNCM)** (Roma) – 7 novembre
- » Educatori di **comunità romane** (da confermare) – 14 novembre
- » Coordinatore pedagogico **rete «Educare nel Bosco» Canalescuola** (Bolzano) – 20 novembre (online)

- » Focus su **buone pratiche e modalità di lavoro educativo e di coordinamento**
- » Legame fra **organizzazione dei contesti e socializzazione**
- » **Consigli** per l'inserimento e la formazione professionale, comprendere quali possono essere i contesti di sperimentazione (opportunità di lavoro, volontariato, ecc.)

27-28 Novembre

- » Partecipazione al Convegno del 27 Novembre dalle 14:30 alle 17:30 in Campidoglio - **Un'idea di educazione. Il contributo di Clotilde Pontecorvo per l'educazione del futuro**
- » **ISCRIZIONE OBBLIGATORIA VIA MAIL**
- » **28 novembre, in classe (Villa Mirafiori):** discussione a partire da quanto ascoltato e conclusione del corso

Annunci recenti

Aggiungi nuovo argomento...

3 nov 2023, 11:30:35

MARZIA Saglietti

Locandina Convegno Pontecorvo 27
Novembre

31 ott 2023, 08:35:53

MARILENA Fatigante

LINK PER GRUPPI 31/10 - SOLO ONLINE

30 ott 2023, 12:57:55

MARILENA Fatigante

APPUNTAMENTO 30 ottobre- annuncio
ritardo

29 ott 2023, 19:25:23

MARILENA Fatigante

PRENOTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO

28 ott 2023, 10:28:20




MARILENA Fatigante

PRENOTAZIONE STATO DI AVANZAMENTO




Argomenti precedenti ...

Su Moodle – lezione di oggi e domani

+ SOCIALIZZAZIONE IN COMUNITA' ✎

- +  Syllabus seconda parte corso ✎
- +  Esercitazioni 6-7 Novembre Handout ✎
- +  Riferimenti legislativi, CRC e Linee Guida Accoglienza ✎

+ ACCESSO AI CONTESTI (EDUCATIVI) ✎

- +  Cap. 4 - Fare ricerca situata in Psicologia Sociale -Zucchermaglio et al., 2013 ✎
- +  Esempio di questioni attive nell'ingresso in comunità ✎
- +  Modello di consenso informato Sapienza ✎

11/3/2023

Su Moodle

Socializzazione e Contesti Educativi

Care tutte,

vi chiedo di postare qui domande e commenti che siano sorti dalle prime lezioni , ed eventuali domande /richieste/punti critici che sorgessero dalle esercitazioni assegnate in questa settimana (1. osservazione degli spazi 2. analisi del trascritto). Ricordate che le esercitazioni sono facoltative , utili tuttavia a comprendere e applicare le premesse metodologiche e teoriche del corso. Buon lavoro e buona partecipazione- Grazie!



Consegna Esercitazione Etnografica con integrazioni in giallo



Allego qui il testo dell'esercitazione etnografica presentata a lezione. L'esercitazione è condivisa dalla prof.ssa Fatigante e Saglietti. Raccomando di cominciare a riflettere sull'osservazione degli spazi (Step 2, fino al punto 3).



Esercitazione per lunedì 9 ottobre



Facendovi aiutare dalla visione del video , associate ai singoli contributi dei partecipanti una definizione di azione corrispondente . La domanda cui rispondere è : cosa sta facendo? E (viceversa) se pensate che stia facendo "x" , quale parte del discorso rende "evidente" la correttezza della vostra interpretazione?

Buon lavoro



File allegato esercitazione trascritto Luisa



Calendario prenotazioni 30 e 31 ottobre



Nascosta agli studenti



DATE APPELLI 2023/2024





- » Focus su **comunità per minori** (case-famiglia, comunità socio-educative, comunità bambino con genitore)
- » **Socializzazione in forme di famiglia e scolastiche (alternative)**
- » **Coinvolgimento di professionisti del campo** come testimoni privilegiati del lavoro educativo, scolastico, formativo e di coordinamento
- » Lavoro sulle **premesse di chi lavora nel campo**
 - **sul coinvolgimento della famiglia biologica**
 - **su agency e partecipazione di bambinè, adolescenti e giovani adultè**

Prima di entrare in un contesto (educativo)... Questioni di accesso e negoziazione della propria posizione



Come si negozia la propria presenza in un contesto educativo?

Accesso per ricerca

- Indicazioni e strumenti per gestire l'accesso per project work e futuri lavori di tesi

Accesso per lavoro, volontariato, ecc.

- Indicazioni e consigli per gestire il proprio primo ingresso in un contesto educativo

L'accesso ai contesti educativi per finalità di ricerca

- » **E' sempre un processo collettivo entrare in un contesto**

- » **Livelli di consenso diversi**
 - organizzativo/istituzionale
 - Comitati Etici delle strutture?
 - Chi decide (realmente) se potete entrare o no?
 - Quali interlocutori occorre tenere in considerazione nel processo (anche se magari non saranno mai vostri partecipanti alla ricerca)?
 - singoli partecipanti (e loro interlocutori di riferimento)

- » **Gatekeeper**
- » **Informatore/i interno/i**
- » **Intermediari**

L'accesso per questioni di ricerca

» **Consenso e assenso**

- **Per i minorenni:** consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- **Maggiorenni:** consenso individuale
- **Assenso** dei minori una volta ottenuto il consenso da parte di chi ha la responsabilità genitoriale

» **Negoziazione con tutti i partecipanti**

- bambini e adulti
- persone con disabilità e normodotati
- lavoratori front e backoffice, personale di supporto e volontari – *se presenti sul luogo della ricerca ed effettivamente partecipanti*

Attenzioni nella fase di raccolta dei consensi

» **Consenso in doppia copia**

- una copia rimane al partecipante;
- la copia firmata rimane a noi;

- la copia firmata va archiviata in luogo sicuro (non accessibile ad altri, non visionabile senza permesso, in pc con password note solo a voi) e/o scannerizzata su Drive
- Drive condiviso con le docenti

L'accesso per questioni di ricerca

- » **Negoziazione con tutti i partecipanti** – ha come obiettivo **rendere la pratica** di chi fa ricerca **intellegibile** ai propri interlocutori
 - *obiettivi di ricerca, finalità e modalità di utilizzo dei dati*
 - *quale processo di ricerca?*
 - *quale tipo di restituzione dei dati?*
 - *posizionamento del ricercatore:*
 - che cosa farà, quali orari di osservazione, con quale strumentazione, ecc.
 - *è uno spazio di negoziazione*
 - c'è qualcosa che non torna? che può essere fatto diversamente? per quali ragioni?




L'accesso per questioni di ricerca

» **Negoziazione con tutti i partecipanti è una fase preziosa**




- *informa* di come funziona quel contesto
 - quali repertori vengono utilizzati per «comprendere» la complessa attività di ricerca?
 - quali aspetti vengono dati per scontato? quali sono fonte di difficoltà/imbarazzo?
 - quali domande e feedback?
- *è uno scambio prezioso*

Su Moodle – materiali per approfondire

+ SOCIALIZZAZIONE IN COMUNITA' ✎

- +  Syllabus seconda parte corso ✎
- +  Esercitazioni 6-7 Novembre Handout ✎
- +  Riferimenti legislativi, CRC e Linee Guida Accoglienza ✎

+ ACCESSO AI CONTESTI (EDUCATIVI) ✎


- +  Cap. 4 - Fare ricerca situata in Psicologia Sociale -Zucchermaglio et al., 2013 ✎
- +  Esempio di questioni attive nell'ingresso in comunità ✎
- +  Modello di consenso informato Sapienza ✎

**Socializzazione in
comunità per minori.
Uno studio
etnografico-
conversazionale
di 3 comunità romane**



Su Moodle – lezione di oggi e domani

+ SOCIALIZZAZIONE IN COMUNITA'

+  Syllabus seconda parte corso 

+  Esercitazioni 6-7 Novembre Handout 

+  Riferimenti legislativi, CRC e Linee Guida Accoglienza 

+ ACCESSO AI CONTESTI (EDUCATIVI)

+  Cap. 4 - Fare ricerca situata in Psicologia Sociale -Zucchermaglio et al., 2013 

+  Esempio di questioni attive nell'ingresso in comunità 

+  Modello di consenso informato Sapienza 

Comunità per minori

Inquadramento generale

- » **Diritti dell'Infanzia** (Convenzione Onu 1989, L. 176/1991)
- » **Deistituzionalizzazione** (L.149/2001, art. 2, comma 4): chiusura degli istituti il 31/12/2006)
- » **Linee di indirizzo per l'accoglienza nei Servizi residenziali per minorenni** (CU 2017)

1 Se hai meno di 18 anni hai i seguenti diritti.

2 Non importa chi sei, dove vivi, che tu sia maschio o femmina, cosa fanno i tuoi genitori, che lingua parli, qual è la tua religione, a che cultura appartieni, se sei diversamente abile, se sei ricco o povero.

3 Quando gli adulti prendono qualsiasi decisione devono preoccuparsi degli effetti che le loro decisioni hanno su di te.

4 Il governo dello stato in cui vivi ha il compito di garantire che i tuoi diritti siano rispettati. Deve aiutare la tua famiglia a ottenere i tuoi diritti e a creare e mantenere per te un ambiente in cui crescere e sviluppare le tue capacità nel modo migliore.

5 La tua famiglia deve aiutarti a conoscere ed esercitare i tuoi diritti e anche a difenderti, se necessario.

6 Hai diritto alla vita.

17 Hai il diritto di essere informato su ciò che è importante per il tuo benessere attraverso tutti i mezzi di comunicazione come radio, televisione, stampa, computer. Gli adulti che hanno cura di te dovranno vigilare sulle informazioni che ricevi perché non ti rucciano e devono anche aiutarti a trovare e comprendere le informazioni che ti servono.

18 Hai il diritto di essere cresciuto dai tuoi genitori se possibile.

19 Hai il diritto di essere protetto da violenze e maltrattamenti, fisici e mentali.

20 Se non puoi vivere con i tuoi genitori hai diritto a essere protetto e aiutato in modo speciale.

21 Hai diritto ad essere protetto e aiutato se sei stato adottato o in affidamento.

22 Se sei un rifugiato, cioè sei stato costretto ad abbandonare il tuo paese e devi vivere altrove, hai diritto ad una protezione speciale e a godere di tutti i diritti contemplati in questa Convenzione.

23 Se hai una disabilità, hai il diritto di ricevere un'istruzione e un'assistenza appropriate.

30 Hai il diritto di praticare la tua cultura, lingua e religione o qualsiasi altra tu scelga. Se accetti ad una minoranza o ad un gruppo religioso hai diritto ad una tutela particolare di questo diritto.

31 Hai diritto al riposo e al gioco.

32 Hai diritto ad essere protetto da lavori che possono nuocere alla tua salute e alla tua istruzione. Se lavori hai diritto a farlo in condizioni di sicurezza e ad un salario adeguato.

33 Hai diritto ad essere protetto dal consumo e dal commercio di droghe dannose.

34 Hai diritto ad essere protetto da abusi sessuali.

35 Nessuno può rapirti o venderti.

36 Hai diritto ad essere protetto da ogni forma di sfruttamento, cioè da atti che vogliono approfittare di te.

37 Nessuno può punirti in modo violento o

Parlamento Italiano

Legge 28 marzo 2001, n. 149

"Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"

pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001

TITOLO I

28

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

Comunità per minori

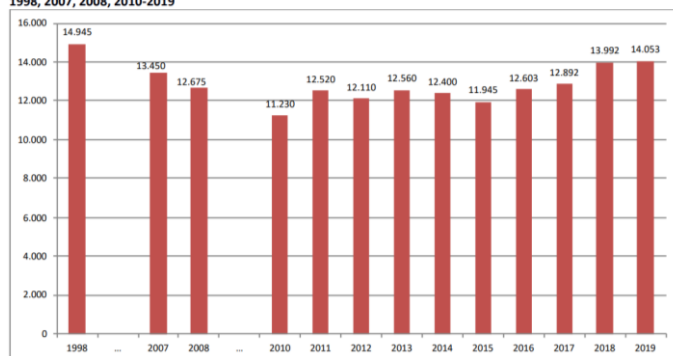
- » **Deistituzionalizzazione**
(L.184/1983, art. 2, comma 4)
- » **Competenza regionale**
(L. 3/2001)
- » **Linee di indirizzo per l'accoglienza nei Servizi residenziali per minorenni**
(CU 2017)
- » *Comunità singole o condomini di comunità?*
- » *Estrema eterogeneità delle pratiche, del compenso economico, del funzionamento del sistema di vigilanza locale, ...*
- » *Approccio basato sui diritti o sui bisogni?*

COMUNITÀ PER MINORI

MINORI FUORI FAMIGLIA NELLE COMUNITÀ

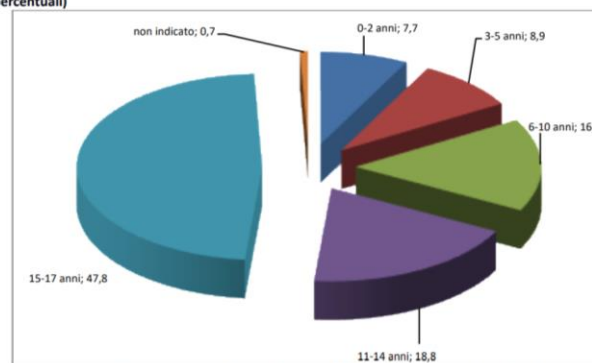
- » A fine 2019:
- **27.608 minori collocati fuori famiglia** (al netto dei minori stranieri non accompagnati=15.595 (2022); 7.080 (2020), di cui:
 - **13.555 in affidamento familiare**
 - **14.053 bambini accolti in servizi residenziali per minorenni**

Figura 7 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei msna), Italia (stime). Anni 1998, 2007, 2008, 2010-2019



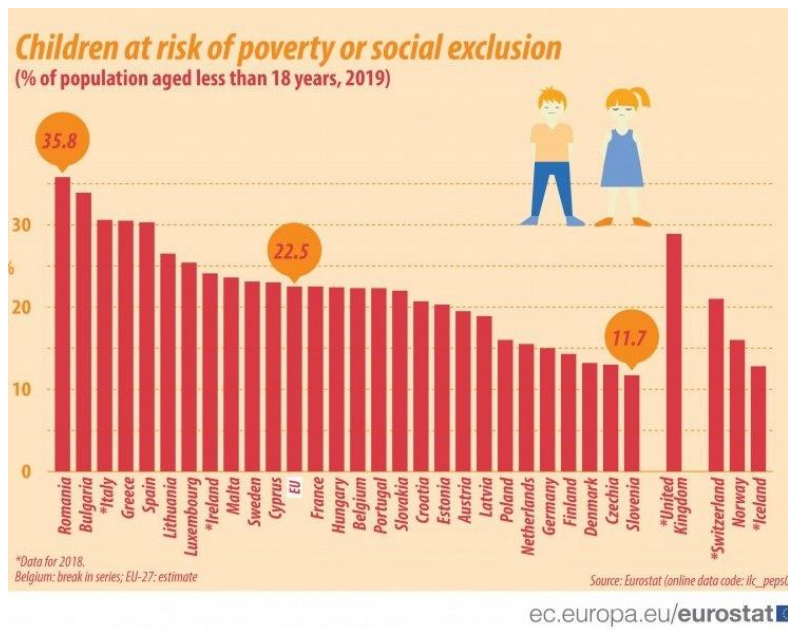
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome - Istituto degli Innocenti

Figura 9 - Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali per minorenni per classe di età⁵. Al 31/12/2019 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome - Istituto degli Innocenti

COMUNITÀ PER MINORI FAMIGLIE VULNERABILI



Comunità per minori

Definizione e approccio teorico

- » Dispositivo strutturato ad **alta intensità educativa** presente *all'interno di un ventaglio di opzioni di accoglienza e di sostegno alle competenze genitoriali*
 - *Non si contrappone all'affido familiare*
 - Focus diritto del bambino alla *propria* famiglia
 - *Ventaglio di opzioni* di accoglienza
 - *Integrazione* con i servizi territoriali e con la comunità allargata

Ambito di tensioni e contrapposizioni



COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITA' CONNESSE ALLE COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE CHE ACCOLGONO MINORI

Giovedì 15 settembre 2022

Ore 12.30	UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI
Al termine	COMMISSIONE PLENARIA
	Comunicazioni della Presidente.
Al termine	Seguito esame della proposta di relazione finale (con votazioni).
	Relatrice: on. Cavandoli.
	Palazzo San Macuto
	-Aula III piano-

17 MARZO 2023 ORE 20.45

Dialogo con Jessica Gialdisi

Autrice del libro "Vorrei essere stata bambina" vincitrice del Concorso di scrittura dell'Associazione "Ema Pesciolino Rosso" e mamma affidataria dei suoi fratelli

Donare non toglie, regala. Condividere non limita, espande. L'amore non divide, moltiplica

SEGUI LA DIRETTA SU [www.youtube.com/@condivideretoro](http://www.youtube.com/@condivideretorino)

24 Marzo 2023 ore 20.45

Dialogo con l'autrice Desirée Cognetti

"questa è una casa, questo è un fratello, questo è un regalo e questa sei tu, nè buona nè cattiva: una bambina"

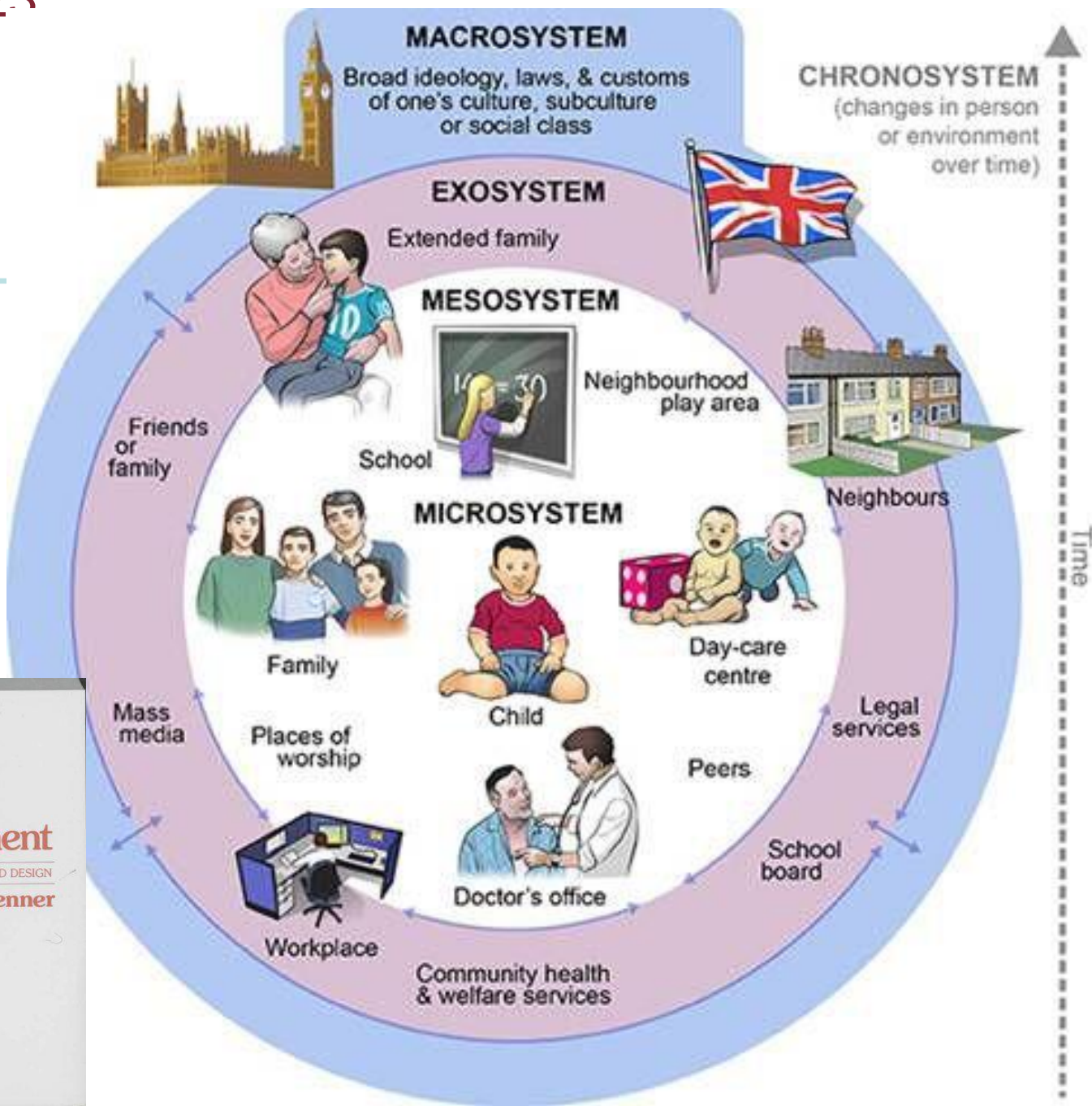
Si parlerà di Affidamento Familiare

seguici la diretta su [www.youtube.com/@condivideretoro](http://www.youtube.com/@condivideretorino)

Comunità per minori

Definizione e approccio teorico

- » Dispositivo strutturato ad **alta intensità educativa** presente *all'interno di un ventaglio di opzioni di accoglienza e di sostegno alle competenze genitoriali*
 - Costituisce una *nicchia ecologia temporanea* (Bronfenbrenner, 1979), i.e., una **particolare situazione ambientale che si può rivelare favorevole o sfavorevole per lo sviluppo** dell'individuo. E' definita dalle **sinergie** tra forze derivanti dalle caratteristiche sia dell'ambiente che della persona.



the Ecology of Human Development
EXPERIMENTS BY NATURE AND DESIGN
Urie Bronfenbrenner

Comunità per minori

Predittori di outcome positivi

Predittori di esito positivo dell'intervento di comunità:

- 1. Partecipazione** attiva dell'utente e della sua famiglia
- 2. Approccio teorico condiviso** da parte degli operatori
- 3. Mantenimento dei contatti con la famiglia**
- 4. Organizzazione che utilizza pratiche di riflessività e auto-valutazione** dell'intervento
- 5. Intervento personalizzato** sui singoli bisogni in una cornice di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

**Uno studio etnografico-
conversazionale di 3 comunità
per minori romane**



**Organizzare
le case famiglia**

Strumenti e pratiche
nelle comunità per minori
Marzia Saglietti



Carocci Faber



Uno studio su 3 comunità romane

-
- **Eccellenti** (per il Comune di Roma e un'importante network di comunità locale)
 - **Differenti per funzionamento organizzativo**
 - **Ipotesi della ricerca:**
 - Come le comunità fanno famiglia: come si pongono come contesti di accoglienza familiare temporanea?
 - Quale relazione fra variabili organizzative ed interazioni educative?



COMUNITA' STAFF

- 5 ragazzi dai 13 ai 17 anni
- Équipe educativa: 4 donne e 2 uomini + coordinatore
- Coordinatore: responsabile
- Gestione da parte di un'associazione Onlus



COMUNITA' FAMIGLIA

- 6 ragazzi dai 10 ai 16 anni + figlia della coppia (4 anni)
- Équipe educativa: coppia + 6 educatori (4 donne e 2 uomini)
- Coordinatori: coppia residente
- Gestione da parte di un'associazione Onlus



COMUNITA' RELIGIOSE

- 7 ragazzi dai 4 ai 13 anni
- Équipe educativa: 1 religiosa residente, 3 religiose collaboratrici, 1 psicologa consulente, 1 educatrice
- Coordinatori: 2 suore residenti
- Gestione dell'ordine religioso

Elementi di governance organizzativa

	Comunità Staff	Comunità Famiglia	Comunità Religiose
<i>Proprietà della casa</i>	Si	Si	Si
<i>Ente gestore</i>	Associazione Onlus di ex volontari della casa	Associazione Onlus fondata dai coniugi e da amici (ex boyscout)	Ordine religioso con sede in altra città
<i>Storia della comunità</i>	Aperta dal 2000 al 2011	Aperta dal 1997	Aperta dagli Anni Ottanta
<i>Tipologia di servizi offerti dall'ente</i>	Casa-famiglia + appartamento di semi-autonomia	Casa-famiglia + diversi servizi educativi	2 case-famiglia (nei due piani dell'edificio)
<i>Tipologia di servizi offerti in comunità</i>	Supporto educativo	Supporto educativo + progetti di inclusione	Supporto educativo + Terapia psicologica
<i>Coordinamento</i>	Educatore senior, Presidente dell'Associazione di riferimento	Genitore residente, Presidente dell'Associazione di riferimento	Religiosa residente (nella comunità al piano superiore), superiora della locale comunità religiosa
<i>Adesione a organismi di coordinamento</i>	si	si	si

Organizzazione dello staff

	<i>Comunità Staff</i>	<i>Comunità Famiglia</i>	<i>Comunità Religiose</i>
<i>Componenti dello staff</i>	Educatori professionali di diversa formazione (psicologica, educativa) ed ex volontari	Coniugi professionisti in altri campi Staff composto da educatori professionali di diversa formazione	Oltre alle 3 religiose residenti, un'educatrice e una psicologa
<i>Volontari</i>	Da lun a ven, un volontario a turno cena con i ragazzi e gli educatori. Coordinamento della loro azione da parte di un'educatrice	Molto frequente, non sempre programmata	Il lunedì pomeriggio in supporto ai compiti e in specifiche attività

organizzazione dei turni nella comunità staff

TABELLA 2.2

Sistema di turnazione degli educatori della comunità staff presentato su base settimanale

Giorno della settimana	Mattina (fino alle 8.00)	Pomeriggio/sera (dalle 11.00 alle 20.00)	Notte (dalle 20.00 in poi)
Lunedì	Educatore notte precedente	A + F + E	A
Martedì	A	B + E	B
Mercoledì	B	C + F	C
Giovedì	C	D + B + E	D
Venerdì	D	E + F	E
Sabato	E	A turno fra A, B, C, D, F	A turno fra A, B, C, D, F
Domenica	Educatore notte precedente	A turno fra B, C, D, E, F (ad essi va "sottratto" l'educatore che ha fatto il turno la notte precedente)	A turno fra B, C, D, E, F (ad essi va "sottratto" l'educatore che ha fatto il turno la notte precedente)

	Comunit à Staff	Comunit à Famiglia	Comunit à Religiose
Sistema di turnazione e degli operatori non residenti	Turno lungo di 24h (dalle 10 alle 10 del giorno successivo) + turno pomeridiano di appoggio (15-21)	Turno settimanale e notturno (dalle 20/22 alle 8, da lunedì a domenica) + turni di appoggio pomeridiano (15-20/22)	Turno pomeridiano (13-19)

Strumenti di lavoro

	<i>Comunità Staff</i>	<i>Comunità Famiglia</i>	<i>Comunità Religiose</i>
<i>Equipe settimanale</i>	si	si	si
<i>Formazione</i>	eventualmente esterna	interna ed esterna	eventualmente esterna
<i>Supervisione</i>	si	si	no
<i>PEI</i>	si, su modello standard	si, su modello rivisto dall'équipe	no

Tempi di vita quotidiana

- » Tempi istituzionali e tempi a misura del bambino?
- » Su chi è centrata l'organizzazione del tempo?
- » Quali elementi vi colpiscono dell'organizzazione dei tempi di questi contesti?

TABELLA 2.1

Schema delle principali fasi temporali delle tre comunità

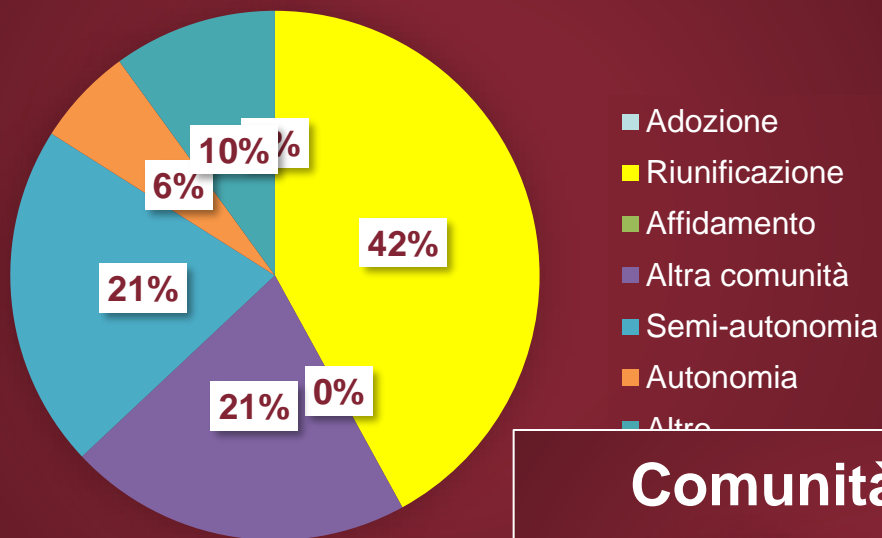
	Comunità staff	Comunità famiglia	Comunità religiose
Sveglia	Dalle 6.30 fino alle 7.10 a seconda degli orari scolastici	Dalle 6.30 fino alle 7.00 a seconda degli orari scolastici	Alle 6.45 per tutti
Compiti	Dalle 15.00 alle 17.30	Dalle 15.30-16.00 (flessibile) in poi, a seconda anche delle altre attività dei ragazzi	Dalle 14.00 alle 17.00 (si continua finché non sono terminati)
Pomeriggio	Dalle 17.30: gioco libero (Playstation a turno), attività sportive, doccia	Dalle 16.00 in poi: Gioco libero e doc- cia	Dalle 18.00 alle 19.00: Esercizi di logopedia (per alcuni), gioco, doccia e compito della lettura
Cena	Alle 20.00	Alle 20.00	Alle 19.20
A letto	Alle 22.30 (a seconda dei programmi tv)	Verso le 22.30/23.00 a seconda del programma tv che si sta guardando o dall'attività di gioco che si sta svolgendo	Alle 20.30 per i piccoli (Federico e Danilo), alle 21.30 per tutti gli altri

Fonte: osservazioni etnografiche (2008).

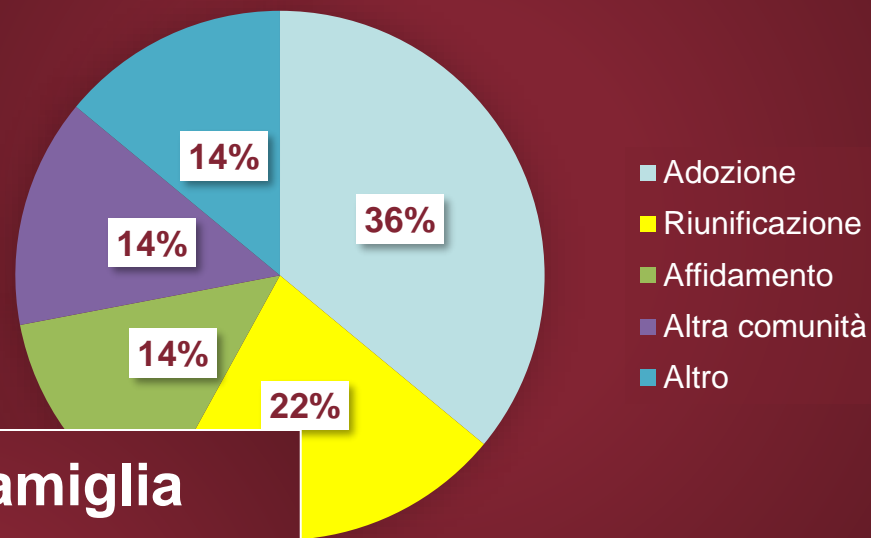
ESITI

	COMUNITÀ STAFF	COMUNITÀ FAMIGLIA	COMUNITÀ RELIGIOSE
<i>Età media degli ospiti</i>	12,3 anni	12,3 anni	7,4 anni
<i>Media della permanenza in comunità</i>	2 anni	2,15 anni	2,38 anni
<i>Motivazione della dimissione</i>	41%: conclusione progetto 27%: 18 anni 15%: fallimento progetto 9%: fuga	54%: scelta del ragazzo 24%: 18 anni 12%: fallimento progetto	Dato non disponibile
<i>Dov'è andato il ragazzo/a dopo la comunità?</i>	42%: riunificazione familiare 21%: altra comunità 21%: semi-autonomia 6%: autonomia 10%: dato non conosciuto	41%: riunificazione familiare 24%: affidamento 12%: altra comunità 6%: autonomia 17%: dato non conosciuto	36%: adozione 22%: riunificazione familiare 14%: affidamento 14%: altra comunità 14%: dato non conosciuto

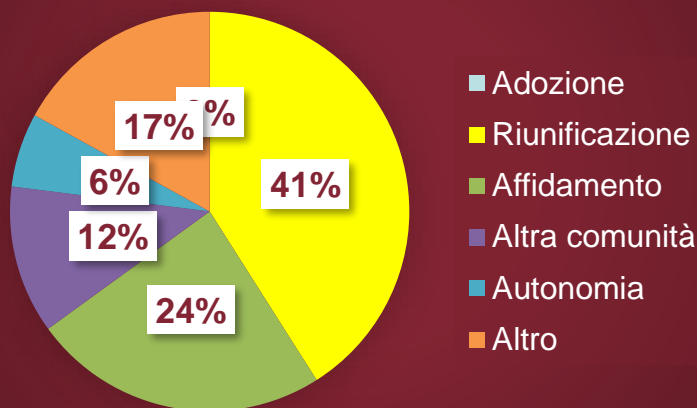
Comunità Staff



Comunità Religiose



Comunità Famiglia



Analisi interattiva

I discorsi degli operatori

COMUNITÀ STAFF

- » L'intervento della comunità con i bambini
- » i bambini a scuola

COMUNITÀ RELIGIOSE

- » L'intervento della comunità con i bambini
- » i bambini a scuola

comunità staff – l'intervento con i bambini [Estratto 1, 25:31]

369. COORD =che poi non: >°allora°< a noi non ci intere:ssa dover fa:re i co:mpiti al posto del ragazzi:no per far vedere che va be:ne a scuo::la↑ che prende dei bei vo::ti↑ c'è, perché spe:sso loro vi:vono nell'appare:nza↓ nel come si po::ngono e non per quello che poi realme:nte so::no↑ >e allora< il tentativo è proprio quello invece di riportarli se:mpre e costanteme:nte: sul piano di realtà↑ anche rispe:tto alle loro possibilità di stu:dio.

comunità staff – i bambini a scuola [Estratto 2, 27:26]

394. EDU [infatti a noi () per esempio su:: se per il giorno do:po c'ha qua:ttro eserci:zi di matema::tica↑ e a no:i non impo:rta che faccia per fo:rza tutti e quattro fatti be::ne↓ già che ne faccia uno: da so:lo: in cui rie:sca: a di:re l'ho fa:tto io::↓ que:sto↑ è un aume:nto di autosti::ma che po:rta ↑ come diceva carne:la: a dire io ce la pos- °posso fare un compito da so:lo↓ quindi ci riesco lo po:sso fa::re già questo è una: è una conqui:sta↑ e qui:ndi il fatto che non li abbia fatti tutti e qua:ttro poi eh è in secondo pia:no °insomma

comunità religiose – l'intervento con i bambini [Estratto 3, 27:01]

159. EDU [gua:rda per qua:nto rigua:rda me↑ era un po' quello che dice:vo pri:ma, nel senso che rispe:tto al mi:o lavo::ro↑ e::hm io punto mo:lto sul: rende:re il bambi:no:↑ fo:rte↑ e pro:nto <suffi:ciente:mente:> ad affronta:re quello che c'è fuo:ri↓ >sia che sia< un rie:ntro nella famigli:a d'origi:ne↑ s-sia che si:a l'inserime:nto in un'altra fami:gli:a↑ o addirittu:ra anche un passa:ggio in un'altra casa-famiglia °in un'età più grande°↓ (.) e: nel se:nso che: per me è importa:nte che il bambi:no nel peri:odo in cui stia qua: riacquisti fidu:cia in se ste:sso: si renda co:nto comu:nque che c'è anche: un'altra realtà a cui può affida:rsi=

160. INT mh mh

comunità religiose – i bambini a scuola [Estratto 4, 15:14]

84. REL >mi pare che son due investimenti diversi.< cioè, io sento che pe:r no:i è importa:nte l'ambito scolastico del bambino. (.) PERO' <non se:mpre è importa:nte o riusciamo ad avere (.)fidu:cia: °purtroppo° sui>=
- 85 INT =nell' istituzio:ne [scola:stica: nei professo:ri:
86. REL [sull'istituzio:ne e su quello che l'istituzio:ne mi restitu:isce=
- 87 INT [ok mh]
88. REL =[del ragazzo.] per cui, io a ca:sa ci te:ngo: che facciano i co:mpiti che abbiano un metodo di stu:dio eccetera. però non: è↑ che ci te:ngo: che app:lichino se:mpre: tout court il metodo dell'insegna:nte: che siano i pri:mi della cla:sse: che: comunque siano acco:lti dal conte:sto >perché a volte< vedo che il contesto di classe no:n mi soddi:sfa: perché a me mi interessa che lui sia rispetto:so lì perché a me interessa che un doma:ni↑ in un a:ltro conte:sto impari a rispe:tta' le re:gole però °un momento° non è! che un crite:rio di benesse:re si:a >che cento persone lo chiama:no< e che sia sempre in giro dai compagni di classe↓ (.) dipe:nde dal conte:sto di classe che ho, per cui gli investe:nti mi se:mbrano <differenzia:ti>=

Sesto lavoro di gruppo

COMUNITA' PER MINORI: ANALISI DEGLI IMPLICITI NEGLI ESTRATTI DISCORSIIVI

- » Che idea di:
 - bambino?
 - educatore?
 - gruppo?
 - organizzazione?
 - intervento educativo?
 - scuola?
 - (...)

- » *E' importante che, nel lavoro, evidenziate indicatori empirici (presenti nell'estratto) a sostegno delle vostre osservazioni/interpretazioni (10 minuti di tempo, a coppie)*

THANK YOU
FOR YOUR
ATTENTION

marzia.saglietti@uniroma1.it